

Il 26 record di incassi nei cinema romani: 990 milioni
Ma il re indiscusso del botteghino è Carlo Verdone

«Un successo così non me lo aspettavo» «Troppi film allo sbaraglio»

Risultato «storico» a Santo Stefano per i cinema della capitale complice anche il maltempo sono stati quasi 100.000 gli spettatori dei 92 schermi romani, con un incasso di 989 milioni di lire. Un vero record grazie soprattutto al successo di *Viaggi di nozze*, l'ultimo film di Carlo Verdone che è primo nelle classifiche di Natale a Roma e in Italia. Il regista: «Grazie Roma. Non mi aspettavo tanto affetto»

MASSIMILIANO DI GIORGIO

■ Santo Stefano: il miracolo cinematografico. Giornata storica il 26 dicembre per i 92 grandi schermi di Roma: complice anche il maltempo, la Capitale ha registrato il record degli incassi al cinema con 989 milioni di lire e quasi 100.000 spettatori. Un risultato che ha elettrizzato i produttori cinematografici e gli esecutivi delle sale e che diventa ancora più importante alla luce dei recenti dati diffusi dalla Siae che attribuivano ai cine-spettacoli una riduzione degli incassi di circa il 10% nell'ultimo anno.

Ma quali sono stati i campioni di Natale? In gran parte i film americani con i van *Pocahontas* uscito però il 24 novembre e dunque non inserito nella classifica natalizia. *Seven*, *Casper*, *Ace Ventura*, *Braveheart*. L'attesissimo *Underground* di Emir Kusturica è uscito il 22 dicembre e al nono posto

mentre sta andando benino *Guantanamo* della coppia cubana Alea e Tabio 43 milioni in 11 giorni, ma bisogna considerare che il film è proiettato in una sola sala. Ma la parte del leone, quest'anno l'ha fatta Carlo Verdone con il suo *Viaggi di nozze* che da solo nel giorno di Santo Stefano ha incassato circa 300 milioni (1 miliardo e 915 milioni dal 15 al 26 dicembre). E per Verdone nella stessa giornata un altro piccolo record di sala: il cinema Adriano che proiettava il suo film ha vinto la battaglia romana degli incassi con 49 milioni di lire.

«Ora, Verdone: primo in Italia o primo anche a Roma, batzando anche il solito film targato Disney...»

Sono felicissimo non solo per il film ma soprattutto per le mie tre nuove attrici anche se non me n'è mai fregato tanto di essere il primo o il secondo nelle classifiche

importante e non farci mettere i produttori e portare a casa un buon incasso. Premesso questo vorrei dire che devo molto a Roma: tutta la mia sensibilità di attore nasce dall'osservazione dei tanti tipi di persone e di atteggiamenti che vivono in questa città sono tutti stimoli che Roma mi ha fornito nell'arco degli anni. E poi è stata importante l'educazione che mi hanno dato i miei ho imparato a stare in mezzo alla gente a tutta la gente a conoscere i discorsi e gli umori di questa città. Questa gente i romani io la amo non stante tutti i difetti che ha e che cerco di descrivere con la mia critica di costume.

Narrano le cronache che gli spettatori romani, nelle sale dove si proietta il suo film, fanno il tifo come se fossero allo stadio.
È vero è incredibile. Ero abbastanza convinto di questo film ma i risultati di questo livello non me li aspettavo proprio. E io cerco di cambiare l'alfabeto di questa gente come posso dando loro il meglio di me stesso. Ogni volta gli spettatori devono uscire dal cinema contenti è questo il mio obiettivo.

Roma è la sua città, e lei oggi è sicuramente «l'uomo-immagine» della Capitale, almeno al cinema. E nelle altre regioni, soprattutto al nord, come sta andando?

Len (martedì) «Viaggi di nozze» è



Una scena del film «Viaggi di nozze»

stato il primo film anche a Torino, Bologna e Genova. È una bella soddisfazione. Se penso che Alberto Sordi prima di essere accettato anche nel nord Italia ha fatto conto per anni.

In questi giorni nella sala che lei dirige, il «Roma», non c'è in programmazione il suo film. Una scelta di stile?

Sarebbe stato di cattivo gusto. Quel cinema ha la funzione di proporre film particolari magari difficili. Far uscire proprio al Roma il mio film non sarebbe stata una cosa di grande stile. No. Preferisco proiettare «Underground» di Kusturica un film molto bello. Oppure «Clockers» di Spike Lee che in Italia non è andato

FILM	INCASSO	SALE
Viaggi di nozze	1 915 000 000	12
Seven	519 000 000	7
Vacanze di Natale 95	387 000 000	4
Ace Ventura - Missione Africa	338 000 000	7
La lettera scarlatta	133 000 000	5
Selvaggi	123 000 000	5
Palla di neve	47 790 000	4
Guantanamo	43 500 000	1
Underground	41 000 000	4
Facciamo paradiso	37 850 000	1

Tutti i film sono usciti tra il 15 e il 26 dicembre

FILM	INCASSO	DATA DI USCITA
Pocahontas	2 119 000 000	24 nov
Casper	670 000 000	5 dic
Braveheart	566 000 000	1° dic
I soliti sospetti	390 000 000	5 dic

molto bene ma che ho tenuto a lungo in cartellone. O come è successo l'anno scorso: film italiani importanti ma poco distribuiti come «Strane storie» di Baldoni o «Nella mischia» «Viaggi di nozze» invece è un film diverso va bene per altri cinema.

Ecco, parlando proprio di film italiani: anche a Roma le politiche «made in Italy» fanno fatica ad entrare nelle classifiche natalizie. A parte il tuo film, spunta solo «Vacanze di Natale '95», di Neri Parenti.

Dobbiamo metterci in testa che

ormai il pubblico sceglie in anticipo il suo film sul cartellone natalizio. E sappiamo tutti che la gente non a vedere più di uno o due film italiani in questo periodo. La torta è una: io non me la prendo con nessuno ma ci sono dei film che sarebbero andati bene lo stesso anche in un diverso periodo dell'anno. Che bisogno c'era di far uscire altri titoli - non faccio nomi - che forse avrebbero meritato un'uscita più tranquilla in gennaio senza entrare in concorrenza diretta con i giganti americani? Io non li capisco i produttori.

Roma dedica una strada alla giornalista uccisa in Somalia

Una via per Ilaria Alpi

■ Roma. Da oggi Roma ha una nuova strada: via Ilaria Alpi. Si trova nella XX circoscrizione e collega via Nicolò Carosio e via Gianni Garavito. E ai romani che si trovano a passare da quelle parti dovrà rammentare una giovane giornalista del Tg3 uccisa barbaramente poco più di un anno fa a Mogadiscio in Somalia e che il Comune di Roma ha deciso così di ricordare. Alle 10.30 ci sarà l'inaugurazione presenziando il sindaco Rutelli e l'assessore alla toponomastica Piero Sandulli. Un'iniziativa questa che è stata possibile realizzare grazie all'articolo quattro dell'articolo 23 giugno 1927. Una legge che dà al ministro dell'Interno la facoltà di consentire eccezionalmente «in casi di particolare merito» l'intitolazione di una via anche prima che siano trascorsi dieci anni

dalla morte. «Per non dimenticare» ha dichiarato l'assessore Sandulli ai giornalisti che si può morire facendo il proprio dovere svolgendo il nostro compito non da eroi ma da persone che amano il proprio lavoro e lo svolgono con coscienza, sacrificio e dedizione. Dobbiamo ricordare ha continuato Sandulli, anche tramite un gesto così semplice come quello di intitolare una strada per tramandare l'impegno a cambiare questa società facendo nostri i valori più durevoli e meritevoli. Ci inchiniamo a questa nostra concittadina giovane e sensibile giornalista che ha perso la vita conquistando il rispetto e l'attenzione del mondo. Sull'attentato che costò la vita ad Ilaria Alpi ed al cine operatore Miran Rovatin, ancora non è stata fatta piena luce. In un primo tempo si parlò di «guerra delle bana-

ne» nella quale Ilana e Miran si sarebbero trovati coinvolti involontariamente. Successivamente sono saltati fuori alcuni dati che conducevano al traffico di armi. Un'ipotesi che è stata avvalorata da una serie di testimonianze raccolte dopo aver ripercorso i ritratti interviste seguita da Ilana Alpi. E poi c'è il mistero dei taccuini di Ilana scomparsi. A denunciarlo più volte proprio i genitori di Ilana. Che sono anche intervenuti ad alcune serate speciali del «Maurizio Costanzo Show» al teatro Panoli. Dove sono e che cosa contenevano quei taccuini? C'erano con certezza perché visti da due colleghi di Ilana prima che le salme ed i loro effetti personali fossero imbarcati su una nave militare alla volta dell'Italia. Ma all'anno in patria si erano volatilizzati.

Chiude la struttura della Borgata Fidene. Trasferiti i malati

Dalla casa-famiglia alla clinica

■ Per curarli la Usl non ha più soldi. Alla fine dell'anno dovranno la lasciare la casa famiglia che li ospita il palazzo che li ha accolti gli amici del quartiere e subire come orizzonte il recinto di una clinica. Sono 18 malati psichiatrici che da quattro anni vivono nella casa famiglia di Borgata Fidene. Quattro appartamenti in una palazzina del Comune. Non hanno obblighi di orario e nella maggior parte dei casi fanno una vita integrata con quella del quartiere. Dal primo gennaio però saranno trasferiti nel chiuso di una clinica. La Usl ha comunicato ai loro familiari e ai tredici operatori della cooperativa che li seguono che l'esperienza si chiude il 31 dicembre, per assoluta mancanza di fondi. Non ce ne sono per il bilancio di quest'azienda non ce ne sono in regione e sono finiti anche quelli messi a disposizione l'anno scorso dal Comune proprio per evitare che questo accadesse.

Il piano preparato dalla Usl prevede che almeno 14 dei pazienti vengono trasferiti in una clinica privata sulla via Aurelia. Si tratta di Via la Nuova Armonia. Una struttura privata finanziata direttamente dalla Regione. La Usl così si scarica di un costo. «Ma a tutto danno dei pazienti» - accusa Adelfo Biasi direttore della cooperativa - che saranno costretti da un giorno all'altro a cambiare radicalmente abitudini. Nella casa famiglia hanno grande libertà di movimento: vanno al bar frequentano i luoghi della socialità hanno legato benissimo con gli inquilini del palazzo e con gli abitanti del quartiere e come unico obbligo hanno quello di rientrare prima di mezzanotte. Il passaggio repentino alla clinica ad altri operatori per questi ragazzi sarà un trauma. Dovranno sottostare a regole molto più rigide e per molti di loro significherà bruciare in poco tempo tutti i progressi fatti in questi anni. Con questi decisioni in stile si creano altri 13 disoccupati. Tutto il personale della cooperativa per-

rà il posto e si tratta di una équipe altamente specializzata composta per il 70 per cento da psicologi e assistenti domiciliari. Mario Mazzocco direttore della Usl sembra però intenzionato ad andare avanti. Per superare le perplessità dei parenti che temono un ritorno a casa dei malati ha spiegato che il ridimensionamento della struttura di Fidene è solo un fatto temporaneo. Due degli appartamenti resteranno in funzione e quattro pazienti potranno restare se guati da un infermiere. Entro otto ore inoltre la Usl ha in programma di aprire una nuova casa famiglia in via Piatti con la disponibilità di sedici posti. L'assunzione del direttore della Usl è bastata a placare l'ansia dei familiari dei malati e gli operatori della cooperativa sospettano che si tratti di un bluff. Quella struttura è invece piccola dice Adelfo Biasi - per i nostri ragazzi non ci sarà sicuramente posto. Resteranno in clinica per sei mesi.

TOMBOLA "LETTERARIA"
Giovedì 28 Dicembre 1995, h 21.00 presso la Sezione Salario/Nomentano - Via Sebino 43/a
Vi aspettiamo numerosi alla nostra tombola per brindare insieme e vincere tanti bellissimi libri. Contribuirete così al finanziamento della nostra sezione.

PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA
Sezione SALARIO/NOMENTANO
Via Sebino 43/a 00198 ROMA Tel. 06/8554476

ASSOCIAZIONE METHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate

Corso propedeutico di Muscoloterapia
Corso propedeutico di Danzaterapia
Settore di Formazione Professionale
Corso breve di Tecniche di Rilassamento
Training di Psicodramma

Iscrizioni ancora aperte (numero chiuso)
Durata dei corsi sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)
Rivolto a Insegnanti Terapisti Psicologi Operatori sociosanitari Artisti Educatori
Con il patrocinio di
PROVINCIA DI ROMA Ass. Pol. per la Qualità della Vita
Per informazioni ed iscrizioni Tel./Fax (06) 70454670

Babbo Natale ti offre un lavoro
Lavora il tuo commercio alla P.C. Tel. 06 49 41 835
Questi sono alcuni dei nostri clienti che ti accompagnano
BUONI NATALE
A San Lorenzo
Cucina creativa
carni, verdure
formaggio
arricchimento
in tavola con la
Pasta Olio
dolci fatti
in casa
ricca e curata
lista dei vini
Aperto anche
a Praga
Domenica e Chiuso

Alla Garbatella
Specialista di Natale
su ordinazione
Feste per Bambini
Gastronomia e Pizzeria
Tel. 51.35.479
Via Luigi Menestri 22-24
Tiberi PIZZA

RISTORANTE PIZZERIA
Antica Taverna
SALONE PER BANCHETTI
Via G. Jordà, 70 - Genzano di Roma - Tel. 9390021
MERCOLEDÌ CHIUSO
PARTICOLARE PRIVATO

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA
Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici informazioni:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252
PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821